

COPIA CONFIRMA
FIRMATA IN QUINQUE

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 16/06/2021

N° 5

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	TCF	
BELIGNI	ROBERTO		DIMISSIIONARIO
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	TCF	
CIACCI	GIORGIO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
PRUNETI	LORENZO	TCF	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Aggiudicazione gara tecnici faunistici;
- 5) Affidamento incarico studio commerciale;
- 6) Report quote e contributi;
- 7) ZRC Racciano e ZRV i Riguardi;

- 8) Report immissioni e strutture;
- 9) Report danni;
- 10) Interventi di prevenzione e danni;
- 11) Piano prelievo cinghiale aree vocate
- 12) Varie ed eventuali.

Beligni in rappresentanza CIA è dimissionario. La seduta viene effettuata in video conferenza.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Calendario Venatorio '21/'22

La Regione ha convocato una riunione per il Calendario Venatorio Giovedì 17 Giugno per illustrare la Bozza definitiva che sarà approvata dalla Giunta Regionale Toscana.

Corsi abilitazione art. 37 Riserve Naturali Regionali

Saranno organizzati 3 Corsi per max 40 persone a Corso. I corsi si svolgeranno online e in questa fase potranno partecipare i cacciatori che lo avevano chiesto nel 2018. I corsi saranno di 3 ore e si svolgeranno nelle date 13 luglio, 16 luglio e 27 luglio. Il corso del 13 è già completo. I corsi online saranno tenuti dalla funzionaria regionale Domitilla Nonis e sono abilitanti. Un doveroso ringraziamento al settore Ambiente per la disponibilità.

Sanzione gabbie ZRC Monteperti

Il Responsabile della ZRC per nostro conto aveva predisposto una serie di gabbie Larsen per la cattura di Corvidi. Durante un controllo dei Carabinieri Forestali gli è stato elevato un verbale. A nostro avviso vi sono gli estremi per contestare il Verbale. Incaricheremo il nostro legale di fiducia per predisporre una lettera difensiva. Il Comitato approva.

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

4) Aggiudicazione gara tecnici faunistici:

Prende la parola la dipendente Cini che illustra al comitato la procedura effettuata per la gara dei tecnici faunistici. Le manifestazioni di interesse erano due e l'offerta poi è diventata solo una in quanto in sede di gara le imprese che si sono presentate (studio PRO.ECO e studio Gambassi & Zorzi) si sono unite in RTI (raggruppamento temporaneo d'impresa). Sono stati visionati tutti i documenti prodotti che erano richiesti dal bando di gara, successivamente la SUA (stazione unica appaltante) ha fatto tutte le verifiche del caso che hanno dato esito favorevole, e a questo punto il comitato può procedere all'aggiudicazione della gara che sarà di 18 mesi per consentire al nuovo Comitato che entrerà nell'agosto 2022 di avere una struttura tecnica che andrà in continuità con il precedente dopodiché procederà al nuovo affidamento. Il Comitato, ritenuta ampiamente dettagliata la relazione della dipendente Cini, all'unanimità approva l'aggiudicazione della gara.

Si collegano in video conferenza i tecnici faunistici Morimando e Gambassi.

5) Affidamento incarico studio commerciale:

La dipendente Cini informa il comitato circa la necessità di rendere formale l'incarico fiduciario che avevamo con lo studio commerciale. Fino ad oggi sia noi che l'Atc 8 avevamo la consulenza commerciale con lo studio commercialistico di Galgani Paolo di Poggibonsi. Dopo aver visionato il preventivo presentato dalla Dott.ssa Cristina Galgani con sede in San Gimignano, il Comitato decide di procedere con affidamento diretto alla dott.ssa Galgani Cristina. La Dott.ssa Cristina Galgani ha collaborato spesso con lo studio del padre, conosce bene la natura degli ATC e nel tempo ci ha dato molte garanzie di affidabilità inoltre si ravvisa la necessità di andare in continuità, soprattutto per le particolarità del nostro ente che ha una particolare gestione in tutte le sue componenti. La proposta è di andare ad un affidamento di 5 anni: su questo aspetto Bonechi, che si dichiara favorevole all'affidamento, ritiene opportuno però fare un atto che preveda 3 anni rinnovabile poi per altri 2. Il comitato concorda con la proposta Bonechi. La dipendente Cini chiarisce che da informazioni ricevute dal Dott. Pacini dell'Ufficio SUA, è preferibile procedere con un affidamento di 3 anni prevedendo già la possibilità di rinnovo per un uguale periodo e medesimo importo. Il Comitato approva all'unanimità.

6) Report quote e contributi:

Viene illustrata la situazione delle quote versate dai toscani, dai fuori Regione e dai selecontrollori per il contributo che abbiamo introdotto quest'anno. Purtroppo la situazione legata alla pandemia sta frenando, così come successo lo scorso anno, i versamenti previsti con scadenza entro il 15 maggio riferiti ai cacciatori toscani. L'auspicio è che ci siano certezze maggiori e che si possa avere a settembre una situazione migliore anche rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: il Presidente aggiunge che un'ulteriore spinta a questi versamenti la potrà dare l'approvazione del calendario venatorio, che ci auguriamo venga fatto quanto prima. Inoltre Vivarelli ricorda che i proventi derivanti da questo contributo che abbiamo messo per la caccia di selezione, sono finalizzati per una parte alla prevenzione e per una parte al riequilibrio faunistico. Anche Bonechi concorda con quanto ha espresso il Presidente e rimarca il fatto che questo contributo per la selezione ha fatto emergere situazioni di cacciatori che da anni di fatto erano iscritti ad un distretto ma non facevano uscite, occupando pertanto dei posti a discapito di altri. Per quanto riguarda il non pagamento delle quote nei termini per i Toscani e i fuori regione sicuramente la situazione è legata alla pandemia: questo però, grazie all'oculatezza che abbiamo messo nella gestione amministrativa ci ha consentito comunque di non inficiare sugli investimenti che abbiamo preventivato. Radi aggiunge che è vero tutto quanto è stato detto e aggiunge che molti cacciatori, con il fatto che i bollettini degli ATC sono stati stampati dalle associazioni venatorie, sicuramente completeranno il tutto in fase di tesseramento, quindi è fiducioso sul recupero. Il comitato prende atto di quanto esposto dalla dipendente Cini. Papini a conclusione del punto 6, per motivi personali deve lasciare la seduta.

7) ZRC Racciano – ZRV Riguardi:

Il Presidente e la nostra dipendente Rachele Silvani illustrano al Comitato i problemi relativi all'area di San Gimignano sulla presenza e danni da Caprioli all'interno della attuale ZRC RACCIANO. All'interno della struttura negli ultimi anni si sono manifestati consistenti problemi di danni imputabili alla specie capriolo, in particolare sui vigneti a denominazione Vernaccia. Dato che nelle ZRC la caccia di selezione non è prevista l'ATC per 3 anni consecutivi ha effettuato richiesta alla regione Toscana di poter effettuare il contenimento in art.37 sul capriolo. In via eccezionale, dietro parere ISPRA la RT ha rilasciato l'autorizzazione alle GGV incaricate dalla Polizia Provinciale per procedere all'abbattimento dei caprioli secondi i piani predisposti da ISPRA. Ogni anno è sempre più difficile ottenere questi piani di contenimento straordinario e comunque il numero di capi assegnati è sempre molto esiguo e non risolutivo per la situazione di emergenza che si è venuta a creare nella zona di ripopolamento e cattura dovuta alla presenza massiccia di caprioli. Nella stagione

conclusa sono stati autorizzati e abbattuti 30 caprioli, praticamente il 100%. Il numero di caprioli rilevato nei censimenti all'interno della ZRC Racciano rimane considerevole, ben oltre le densità ottimali. Il Distretto di caccia di selezione Val d'Elsa Nord ogni stagione raggiunge percentuali elevate rispetto al piano di abbattimento previsto, nella stagione 2020-2021 è stato raggiunto il 77% degli abbattimenti (408 caprioli) rispetto ai capi assegnati. Nelle ultime tre stagioni i selecontrollori di questo distretto hanno abbattuto 1.142 Caprioli, un numero molto importante e di questo ringraziamo dell'impegno profuso dai cacciatori del Distretto e dal suo Responsabile.

Su sollecitazione del mondo agricolo per la salvaguardia delle colture di pregio ed anche da parte dell'amministrazione comunale di San Gimignano i direttivi delle Associazioni Venatorie locali hanno presentato presso i nostri uffici una proposta per ridefinire i confini della struttura, per renderla di dimensioni più gestibili trasformando una parte in ZRV.

La proposta che ci hanno fatto pervenire le associazioni venatorie prevede la riduzione importante della Zona di Ripopolamento e Cattura a 856 ettari, la realizzazione di un corridoio e l'istituzione di una ZRV di 321 ettari.

Successivamente, dopo un confronto interno al nostro Ufficio, con il V. Presidente Radi ci siamo recati a San Gimignano e abbiamo incontrato rappresentanti del mondo venatorio e agricolo.

Al contempo il nostro ATC 3 Siena Nord ha richiesto un incontro per affrontare e risolvere il problema danni da Capriolo all'Assessore regionale Saccardi, al Presidente della Provincia Franceschelli e al Sindaco di S. Gimignano Marrucci. Le istituzioni hanno raccolto l'invito ed in quella occasione presenteremo alcune proposte.

Nei prossimi giorni abbiamo fissato un incontro con le Ass.ni Venatorie, il Distretto e i rappresentanti delle Squadre, nel corso del quale riteniamo necessario proporre la completa trasformazione dell'attuale ZRC in ZRV. Questo consentirebbe di poter avere in tempi brevi gli strumenti più efficaci, ovvero consentirebbe di intervenire con la caccia in selezione dei Caprioli evitando la richiesta di abbattimento straordinario in art. 37 e il parere ISPRA molto restrittivo e conservativo. Questa soluzione consentirebbe di affrontare una situazione emergenziale che si è fatta molto pesante ed avere pertanto un risultato di abbattimenti sulla specie capriolo, è stato proposto anche di limitare la selezione al cinghiale per privilegiare gli abbattimenti del capriolo, regolamentando gli interventi. Questo non impedendo interventi in art. 37 sul cinghiale con le forme consentite se dovessero manifestarsi danni da cinghiale o presenze considerevoli di questa specie.

Quando poi saranno presentate da parte della Regione le proposte per il nuovo Piano Faunistico Regionale, torneremo nel territorio e con tutti i soggetti interessati condivideremo le proposte delle strutture pubbliche nel Comune di San Gimignano.

Considerata la ristrettezza dei tempi, si chiede al Comitato delega ad andare avanti su questa linea, facendo le dovute verifiche con i soggetti interessati (Associazioni venatorie Agricole ivi compresa l'Amministrazione Comunale di San Gimignano).

Radi ritiene che la soluzione in prospettiva del nuovo piano faunistico, scaturita dalle associazioni venatorie locali, di incorporare la ZRC in una ZRV e una ZRC più piccola è sicuramente la strada da perseguire, però nell'immediato per dare una risposta ferma e certa, la possibilità in via transitoria della trasformazione totale in ZRV potrebbe risolvere molti problemi agli agricoltori: dobbiamo vedere se il tutto andrà in porto come gestire con il distretto gli appostamenti e il numero di capi da abbattere ecc. Morimando crede che un'ulteriore modifica al piano di abbattimento in caccia sia molto difficile da attuare; quindi in questo caso dobbiamo ricercare soluzioni all'interno del distretto. Pericoli ritiene un po' tortuoso il percorso di una eventuale trasformazione in ZRV e poi una ulteriore rivisitazione al prossimo piano, però se la soluzione al problema nell'immediato per i danni è questa va bene: dobbiamo comunque tenere la barra dritta in generale su queste trasformazioni e in particolare dobbiamo ribadire alla Regione che l'atteggiamento di Ispra su determinate questioni che riguardano le ZRC sono sbagliate. Butini essenzialmente concorda con Pericoli: Ciacci è in linea con quanto detto dal Presidente, e pur essendo anch'egli contrario a questo tipo di trasformazioni, crede necessario andare nella direzione indicata. Barresi si appella a tutto il comitato perché ci sia unità di intenti per risolvere il problema come auspicato.

Dopo gli interventi dei membri del Comitato e le precisazioni del Presidente e della dipendente Rachele Silvani, Il Comitato alla unanimità dà mandato al Presidente di aprire rapidamente le consultazioni per la totale trasformazione da ZRC a ZRV; Il Presidente comunica che finite le consultazioni sarà riconvocato il Comitato, anche in via di urgenza, per la delibera di trasformazione.

La ZRV I Riguardi è stata inserita all'ODG per errore, la revisione dei confini è rimandata alla revisione del piano faunistico venatorio.

8) Report immissioni e strutture:

La dipendente Silvani, illustra al comitato la relazione, che viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, sui sopralluoghi effettuati in alcune strutture post immissioni di fagianotti: le strutture visitate sono state Zrv Vescovado, Zrv Montefalconi, Zrv Poggiobonizio. Quello che possiamo dire da questo primo giro di verifiche è che gli animali sostanzialmente sono abbastanza buoni, la mortalità è stata piuttosto bassa anche se risultano un po' più piccoli di quanto richiesto. Per il prossimo anno potrebbe essere utile fare una valutazione se suddividere la fornitura in due lotti, in base all'età, in modo tale da poter immettere questi soggetti o in una struttura o in un'altra in base anche alla presenza di recinto d'ambientamento o meno. Gambassi ha effettuato sopralluoghi in 5 strutture trovando situazioni molto positive, partendo dalla ZRV Quercegrossa molto funzionante e ben servita da parte

dei volontari così come nella ZRV di Castellina in Chianti. Anche alla ZRC il Piano c'è una buona struttura d'ambientamento, anche se il controllo dei predatori non viene fatto in modo sistematico. Alla ZRV di Radicondoli ha trovato un volontario preparato che la segue, lì ci sono due voliere, però l'impressione che emerge è che nessuno voglia questa struttura, in quanto ci sono molte lamentele intorno a questa da parte sia di cacciatori che non. Ultima visita è stata fatta alla ZRV Belforte e anche qui pur essendoci volontari che ci lavorano, i problemi sono legati alla presenza di un recinto di ambientamento che ricade per la quasi totalità all'interno di un bosco e con una voliera un po' troppo chiusa: ci sarebbe la possibilità di usufruire di un campo per i miglioramenti ambientali ma non è ancora definito niente con il proprietario. Le cose fondamentali che in chiusura si possono dire e che sono state riportate ai volontari sostanzialmente si possono riassumere nell'insistere con il foraggiamento integrativo tutto l'anno per mantenere questi animali all'interno delle strutture, nel tenere pochi giorni i fagiani nella voliera e liberarli.

9) Report danni:

Illustra il punto il dipendente Ricci, informando il comitato che, circa le richieste danni rispetto agli scorsi anni c'è un sensibile aumento, in quanto gli animali stanno uscendo. Ci sono alcune situazioni abbastanza gravi, però ci auguriamo di poterle recuperare. Su Gaiole abbiamo un incremento ma non esponenziale e sembra comunque che la situazione sia abbastanza sotto controllo. Si evince comunque un sostanziale aumento delle richieste all'interno delle ZRC, dovute soprattutto a cervidi in particolare capriolo, mentre per le ZRV il trend è costante. Morimando illustra i grafici della Toscana su danni e carnieri dal '99 ad oggi con un trend in aumento fino al 2016 per poi riscendere fino allo scorso anno dove sono stati abbattuti 56.000 capi di cinghiale. Ogni 4/5 anni abbiamo un picco di densità e quest'anno lo avremo sicuramente e ne abbiamo già qualche testimonianza in questi giorni. La previsione è quella di un'estate molto difficile che ci darà grosso filo da torcere e l'auspicio è che la Regione prenda provvedimenti urgenti per contrastare questa situazione. Poi dovremo fare i conti con la produzione soprattutto delle uve e anche dei prezzi. Il comitato prende atto di quanto esposto da Ricci e Morimando. Lascia la riunione il Presidente Vivarelli per motivi personali, delegando il Vice presidente Radi a presiedere la seduta.

10) Interventi di prevenzione danni:

Il dipendente Ricci, informa il comitato circa l'intervento di prevenzione di cui il comitato aveva deliberato la scorsa seduta per quanto riguarda l'azienda situata a Strove nel Comune di Monteriggioni: stanno arrivando preventivi con forti aumenti rispetto a quanto avevamo detto in quella seduta, in quanto il costo delle materie prime è notevolmente aumentato. È giusto per informare che c'è questa criticità e che

comunque noi finanzieremo il 90% di un importo che si aggirerà intorno a 5.000,00 € per la competenza dal 2021. Altra situazione problematica si trova su una vigna al confine dei Comuni di Monteriggioni e Castelnuovo Berardenga, dove ci dovrebbe essere già una autorizzazione per mettere una rete fissa e dove noi potremmo arrivare a finanziare il 40 % dell'imponibile del materiale non superando però un importo a contributo di 3.500 €. Bonechi è d'accordo, però la cosa fondamentale è che l'azienda segua e rispetti le autorizzazioni contenute nel regolamento comunale: Ricci risponde che nella bozza di delibera ci sono tutte le prescrizioni suggerite da Bonechi e che comunque, a lavoro finito, ci sarà un collaudo dove verificheremo che quanto prescritto sia stato rispettato. Il comitato approva all'unanimità.

11) Piano prelievo cinghiale aree vocate:

Il dipendente Nenzi spiega al comitato che dobbiamo indicare alla Regione l'arco temporale per la caccia al cinghiale in battuta. Per l'ATC 3 viene riconfermata la fascia temporale dal primo novembre al 31 gennaio.

12) Varie ed eventuali:

Non essendoci altri argomenti da trattare la riunione si conclude alle ore 17.30

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli